

13 maggio 2024
Accademia dei cameristi di Bari | Trio Nizzardo-Laureti-Lazzari

Programma

Niccolò Paganini (Genova, 1782 – Nizza, 1840)

Sonata in do minore MS 70 per la gran viola e pianoforte

Introduzione: larghetto recitativo

Cantabile, andante sostenuto

Tema con variazioni

Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 – Berlino, 1924)

Sonata in re magg. per clarinetto e pianoforte BV 138

Allegro deciso

Andante

Minuetto

Max Bruch (Colonia, 1838 – Berlino, 1920)

8 Pezzi op. 83

Andante

Allegro con moto

Andante con moto

Allegro agitato

Rumänische Melodie, Andante

Nachtgesang, Andante con moto

Allegro vivace ma non troppo

Moderato

Interpreti

Claudio Laureti, viola

Giorgio Lazzari, pianoforte

Marta Nizzardo, clarinetto

La Sonata MS 70 di Paganini si articola come una specie di “Fantasia”, presentando una successione di movimenti culminanti nelle conclusive, acrobatiche variazioni. Un breve “Larghetto” introduttivo è seguito da un Recitativo-Aria, secondo uno schema assai caro a Paganini ed evidentemente ricalcato dal melodramma. Alla melodia del “Cantabile” tiene dietro, in funzione di ideale “cabaletta”, il temino alla Rossini da cui scaturisce il gioco pirotecnico delle variazioni sempre più vistosamente difficili.

Segue l’omaggio al maestro Ferruccio Busoni nel centenario dalla morte (1924-2024) con la giovanile Sonata BV 138, brano di raffinata concezione in cui il rigore della scrittura trova accenti lirici all’insegna di un’insolita cantabilità.

Gli Otto Pezzi op. 83 di Max Bruch appartengono all’ultima fase creativa del compositore e rappresentano un ritorno di Bruch alla musica da camera. Sono un’ulteriore testimonianza della fede professata da Bruch nella tradizione del tardo romanticismo tedesco, nei modelli di Brahms e di Mendelssohn, e offrono un ventaglio di caratteri espressivi e di umori intimamente romantici, con una vena intimista e nostalgica data anche dalla prevalente tonalità minore.

Testi a cura dell’Accademia dei Cameristi di Bari

13. Mai 2024

Accademia dei cameristi di Bari | Trio Nizzardo-Laureti-Lazzari

Programm

Niccolò Paganini (Genua, 1782 – Nizza, 1840)

Sonate in C-Moll MS 70 für große Viola und Klavier

Introduzione: larghetto recitativo

Cantabile, andante sostenuto

Tema con variazioni

Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 – Berlin, 1924)

Sonata in D-Dur für Klarinette und Klavier BV 138

Allegro deciso

Andante

Minuetto

Max Bruch (Köln, 1838 – Berlin, 1920)

8 Werke op. 83

Andante

Allegro con moto

Andante con moto

Allegro agitato

Rumänische Melodie, Andante

Nachtgesang, Andante con moto

Allegro vivace ma non troppo

Moderato

Interpreten

Claudio Laureti, Viola

Giorgio Lazzari, Klavier

Marta Nizzardo, Klarinette

Die Sonate MS 70 von Paganini folgt dem Schema einer „Phantasie“ und zeigt eine Abfolge von Themen, die ihren Höhepunkt in den abschließenden Variationen nahezu akrobatischen Charakters finden. Ein kurzes einleitendes „Larghetto“ wird von einer Rezitativ-Arie gefolgt, einem bei Paganini sehr beliebtem Schema, und offensichtlich dem Melodram entliehen. Der Melodie des „Cantabile“ folgt in der Funktion einer idealen Melodie die „Cabaletta“, ein Motiv „alla Rossini“, aus welchem das feuerwerksartige Spiel der immer schwieriger erscheinenden Variationen entspringt.

Es folgt eine Hommage an Ferruccio Busoni anlässlich seines hundertsten Todestages (1924-2024) mit der jugendlich frischen Sonate BV 138, einem Werk ausgefeilter Struktur, welche eine strenge Partitur mit ungewöhnlicher musikalischer Leichtigkeit kombiniert.

Die Acht Stücke, op. 83 von Max Bruch stammen aus der letzten Phase seiner Tätigkeit als Komponist und stellen seine Rückkehr zur Kammermusik dar sowie zu seiner Bindung an die Tradition der späten deutschen Romantik und der Werke von Brahms und Mendelssohn. Sie sind von einer großen Bandbreite an expressiven Elementen geprägt sowie von romantischen Versatzstücken intimer und wehmütiger Natur, welche auf den Moll-Charakter zurückgeht.

© Programmtexte Accademia dei Cameristi di Bari